

«Cesame Cooperativa Spa» La fabbrica è dei lavoratori

Lo scorso 6 dicembre fra i commissari straordinari del Ministero dello Sviluppo economico ed i lavoratori soci della Cooperativa Cesame è stato redatto e, finalmente sottoscritto, l'atto notarile di compravendita degli immobili, marchio e macchinari della storica fabbrica di ceramica sanitaria che da oggi in avanti si chiamerà Cesame Cooperativa Spa.

A renderlo noto sono i segretari generali di Filctem Cgil e Femca Cisl Giuseppe D'Aquila e Renato Avola.

Si tratta di un passaggio tecnico estremamente complesso (e a detta dei rappresentanti dei lavoratori, non del tutto scontato) che finalmente chiude la prima fase della storica vertenza, quella cioè dell'acquisizione del 50% degli immobili dello stabilimento, del prestigioso marchio Cesame, e di quello che è rimasto dei macchinari nel frattempo vandalizzati durante il periodo di chiusura dello stabilimento.

Nei giorni scorsi è avvenuta la sottoscrizione del rogito di compravendita e la conseguente consegna fisica dello stabilimento ai lavoratori. Parte così la fase due, quella del "ripristino dell'attività produttiva".

Per Cgil e Cisl è fondamentale, adesso, avviare prestissimo la fase di ricostruzione dello stabilimento, nel rispetto del business plan e degli impegni assunti innanzi tutto dai lavoratori, con sacrifici economici per loro particolarmente impegnativi e nel rispetto della sinergia e responsabilità che in questa difficilissima vertenza hanno mostrato tutte le istituzioni chiamate in causa, con in testa la Regione Siciliana.

L'obiettivo è rendere concreti i fi-

nanziamenti dello Stato e della Regione Siciliana che consentiranno ai lavoratori di rimettere in piedi la loro azienda per riavviare la produzione nei primi mesi del 2013.

"Siamo adesso nella via di non ritorno - afferma Giuseppe D'Aquila - .I lavoratori, con l'acquisto degli immobili, si sono assunti la responsabilità più grande della loro vita, hanno impiegato tutte le loro risorse economiche (mobilità e trattamento di fine rapporto) fiduciosi che il loro progetto rappresenti una valida, se non l'unica, prospettiva per il loro futuro. In termini di rischio di impresa, hanno mostrato un coraggio che, nella migliore delle ipotesi, avrebbe fatto tremare i polsi al più navigato degli imprenditori. Siamo

fiduciosi - continua D'Aquila - nell'impegno che tutte le istituzioni continueranno a mettere per la buona riuscita del progetto che, è bene sottolineare, per non fallire, deve necessariamente rispettare i tempi previsti dal business plan che è stato sottoposto al vaglio del Ministero dello Sviluppo economico e della Regione siciliana, e che adesso, attraverso l'attuazione di un contratto di programma, dovranno garantire i finanziamenti".

"Quello che appariva fino a poco tempo fa un incubo per il futuro di questi lavoratori, -dichiara Renato Avola segretario generale Femca Cisl - oggi diventa una speranza concreta che si realizza con il riavvio di una storica fabbrica quale è stata e



In una foto dell'aprile 2008: una delle tante iniziative di protesta dei lavoratori della prestigiosa fabbrica di sanitari che hanno lottato allo stremo per riaprirla

quale speriamo continui ad essere la Cesame. I finanziamenti consentiranno la ricostruzione degli impianti e il definitivo avvio dell'attività produttiva prevista nel primo semestre del 2013. Quello che verrà, dovrà essere l'ultimo Natale di speranza per i lavoratori e per le loro fa-

miglie alle quali spero di poter augurare presto "buon lavoro". Salutiamo l'avvio delle attività di ristrutturazione con particolare apprezzamento per la risoluzione di questa difficile vertenza augurando alla cooperativa ed a tutti i soci lavoratori le migliori fortune".